

CAVENAGO L'appuntamento è fissato per questa sera alle 21 in municipio

Un'assemblea sul futuro della discarica di Soltarico

L'incontro, oltre ad aggiornare i cittadini sulla situazione, cercherà di raccogliere proposte sul destino dell'impianto

di **Carlo Catena**

■ Quale futuro per la discarica di Soltarico? È la domanda cui si proverà a cominciare a dare delle risposte questa sera a partire dalle 21 nella sala consiliare del municipio di Cavenago, in un'assemblea pubblica promossa dagli Stati generali dell'ambiente, la piattaforma dei comitati locali a tutela e difesa del territorio. Suggestivo il tema: "Ricicliamo la discarica". Cosa è stata in passato e cosa è oggi la collina artificiale di rifiuti alta 26 metri sorta tra la lanca dell'Adda e la provinciale Cremonese lo spiegherà Mario Forti, presidente del Comitato "No Ampliamento Discarica", nato nel 2014 per contrastare l'ultimo lotto che era destinato a rifiuti ingombranti e che è stato oggetto di un'inchiesta della Forestale. L'impianto era stato sequestrato nel marzo 2015 e poi dissequestrato dal tribunale, che in questi giorni, a seguito di un annullamento della sentenza di dissequestro in Cassazione, deve tornare a esprimersi sul tema. Dell'ultimo lotto, è rimasta una minima capacità residua. Ma incombono le difficoltà economiche della società proprietaria, Ecoadda, che sono conseguenza della crisi del socio di maggioranza Waste Italia. La discarica lascia

un'eredità: la post gestione. Che nei piani della Provincia poteva mantenersi con il ricavato della vendita di energia elettrica da biogas ma che in caso di imprevisti ha bisogno della fidejussione prestata dalla società. Che si è scoperto essere praticamente inesigibile per il crack della compagnia assicuratrice romana con la quale la garanzia a favore degli enti pubblici era stata sottoscritta. L'inchiesta, che ha portato a un processo che sta per aprirsi con quattro imputati a Lodi, ha evidenziato che gli "ingombranti" non venivano sempre trattati in modo tale da recuperare il recuperabile, come invece impone la legge, e che ci sono problemi di inquinamento della prima falda acquifera sotterranea e, occasionalmente, anche delle acque "di prima pioggia" raccolte attorno alla collina artificiale. L'assemblea, cui sono invitati, oltre ai cittadini,



anche istituzioni ed enti, cercherà di raccogliere idee anche dal sindaco di Vescovato Maria Grazia Bonfante, che sogna per il suo Comune un futuro senza più il bisogno di discariche, e dall'ingegnere bresciano Massimo Cerani che attraverso "Energ-etica" propone, a livello di contenitore di idee ma anche attraverso corsi di formazione e consulenze, soluzioni per un'economia più verde. Modererà il caposervizio de "Il Cittadino" Lorenzo Rinaldi. ■

Nell'assemblea pubblica in programma questa sera si discuterà sul futuro della discarica di Soltarico, al centro anche di un'inchiesta e provvedimenti di sequestro

DISAGI IN VISTA

Trasporto eccezionale sulla provinciale 235, strada chiusa per 14 chilometri nel Pavese

■, Disagi in vista sulla provinciale 235 per il transito di un trasporto eccezionale. La provinciale infatti sarà chiusa, per circa 14 chilometri nel territorio della Provincia di Pavia, dalle 21 di sabato 2 dicembre alle 6 di domenica 3. In particolare, le auto non potranno circolare dalla rotatoria posta al confine con fra le province di Lodi e Pavia fino al chilometro 4+700, ovvero alla rotatoria fra la 235 e la provinciale 69. Il provvedimento è adottato per poter procedere in condizioni di sicurezza al transito di alcuni trasporti eccezionali a seguito di posa di strutture sovrapponte. In caso di slittamento delle operazioni dovuto al maltempo, il provvedimento di chiusura sarà esteso, con le stesse modalità, alla notte successiva, ovvero dalle ore 21 del 03 dicembre fino alle ore 6 della mattina successiva. ■

LODI VECCHIO Bollette C'è il via libera al regolamento sulla tassa rifiuti

■ Arriva anche a Lodi Vecchio la Tari. Ratificato con il consiglio comunale di ieri sera il regolamento che disciplina la nuova tassa dei rifiuti, dopo un confronto tra le forze politiche in un gruppo di lavoro aperto, voluto dall'amministrazione per condividere le scelte su un tema particolarmente delicato. Con la nuova disciplina cambierà il calcolo per le bollette dei rifiuti e, in soldoni, avranno meno peso i metri quadrati di pertinenza, per privilegiare altri parametri, come il numero di componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche o la tipologia di rifiuto prodotto per le utenze non domestiche. Tra le scelte dell'amministrazione, quella di ripartire i costi di servizio per il 70 per cento a carico delle utenze domestiche e per il 30 per cento a quelle non domestiche, apprezzata dalle associazioni di categoria in un recente incontro. Previste alcune importanti riduzioni, la più consistente - per il numero di soggetti che coinvolge - riguarda i nuclei familiari composti da una sola persona con una superficie assoggettabile non superiore ai 50 metri quadrati, che avranno uno sconto del 30 per cento, come quello disposto per le abitazioni ad uso stagionale o per chi vive all'estero per almeno sei mesi. Approvata all'unanimità nella commissione, anche la scelta di ridurre i tempi per la riscossione degli insoluti, eliminando di fatto il primo avviso bonario per gli inadempienti e passando direttamente all'avviso notificato, lasciando un tempo di 60 giorni prima di passare la pratica alla società Area Riscossioni. In aula l'amministrazione ha ribadito l'impegno a studiare uno strumento che possa mitigare gli effetti della nuova Tari su alcune attività produttive, come bar e ristoranti, che sarebbero penalizzate dal nuovo calcolo. Assenti i consiglieri di "Laus Futura" Sergio Menin e Orazio Mondello, il consigliere indipendente Simone Sessi e il consigliere di maggioranza Francesco Cerrelli, il capogruppo di "Laus Futura" Andrea Savini è arrivato al fotofinish e ha partecipato al voto assicurando sostegno. «Il gruppo di lavoro si è riunito più volte e sono arrivate considerazioni e proposte da tutti i consiglieri», ha sottolineato Loredana Losi, presidente della commissione di revisione regolamenti; un plauso per il lavoro del gruppo è arrivato anche dal sindaco Alberto Vitale. «È un cambiamento importante per la nostra realtà - ha rimarcato il consigliere delegato all'ambiente Stefano Uggeri - , che risponde a un obbligo di legge e che va nella direzione di far pagare il rifiuto a chi lo produce». ■

Rossella Mungliello

SAN COLOMBANO Il rinnovo delle strutture era uno degli obiettivi che si era proposto il consiglio dei ragazzi all'inizio del proprio mandato

Il baby sindaco Degli Esposti inaugura le nuove attrezzature della palestra

■ Nuove attrezzature per la palestra: ieri pomeriggio il baby sindaco Marco Degli Esposti ha tagliato il nastro, inaugurando i nuovi attrezzi ginnici a vantaggio degli alunni. È uno degli obiettivi che il consiglio comunale dei ragazzi (ccr) di San Colombano si è posto dall'inizio del mandato e che ora è stato realizzato grazie al finanziamento dell'amministrazione comunale per l'acquisto del materiale. Il progetto, partito lo scorso anno, è stato illustrato dal baby sindaco nell'ultima seduta del consiglio comunale junior che si avvia al rinnovo.

L'attuale ccr infatti è formato dagli alunni di prima media, ma è stato eletto lo scorso anno, quando i ragazzi sedevano fra i



banchi della quinta elementare. Nel corso del mandato, i baby consiglieri hanno partecipato a diverse manifestazioni pubbliche, fra cui la cerimonia in occasione del restauro del monumen-

to ai caduti lo scorso aprile, e hanno presentato un programma in cui spiccava proprio il potenziamento della palestra con nuovi attrezzi per la ginnastica. Dai tappetini, ai cerchi. Il percorso



La presentazione del piano di diritto allo studio con il baby consiglio

ieri è stato illustrato dal giovanissimo sindaco Degli Esposti ai bambini delle attuali classi quinte, prossimi alle elezioni per il nuovo consiglio dei ragazzi.

Il sindaco Pasqualino Belloni e il consigliere con delega alla scuola Mauro Steffenini hanno invece presentato il piano di diritto allo studio 2017/2018 (approvato all'unanimità), in cui so-

no inclusi anche interventi innovativi: dal potenziamento della lingua inglese, alla creazione di un'aula robotica proprio a vantaggio della prima media.

La creazione del primo consiglio comunale dei ragazzi a San Colombano è stata voluta dalla scuola e dal Comune: un progetto destinato a proseguire. ■

Sara Gambarini